

§. X.

Dell' Era di Spagna.

Augusto terminato avendo nell'anno 715 di Roma, 39.^o avanti la nostr' Era volgare, il conquisto della Spagna, quest' avvenimento fe' nascere una nuova Era basata sul Calendario Giuliano, la quale ebbe principio col 1.^o gennaio dell'anno susseguente. Ebbe essa corso non solamente in Ispagna, ma altresì in Africa (1) e nelle nostre provincie meridionali di Francia che furono soggette ai Visigoti (2); ma dopo il secolo IX, non istava essa sola nella Data dell'anno, ma vi si aggiugneva assai comunemente anche quella dell' Incarnazione. L' usanza dell' Era di Spagna noi abolim nella Catalogna l' anno 1180 in forza di un canone del Concilio di Tarragona tenuto in tal anno, col quale ordinato venne di servirsi dell' Era dell' Incarnazione. Un simile regolamento fu fatto nel regno di Aragona nel 1350, in quello di Valenza nel 1358 in quello di Castiglia nel 1393, e finalmente nel Portogallo l' anno 1422, o secondo altri 1415. Nella nostra Tavola Cronologica noi facciam concorrere l' anno 39.^o di questo periodo coll' anno 1.^o di G. C., tutti e due cominciati al 1.^o gennaio, poichè l' Era di Spagna precede di 38 anni compiuti l' Era cristiana.

Sembra però che in Portogallo dopo lo stabilimento della monarchia non si facesse uso nelle Date di altra Era tranne quella dell' Incarnazione, che si denotava unicamente col nome assoluto di Era. Così deesi intendere la Data di un diploma col quale Alfonso Enrico II, re di Portogallo, ponendo la sua persona e il suo regno sotto la protezione di Nostra Signora di Clairvaux, assicura a questa casa un annuo reddito perpetuo di 50 morabotini d' oro fino. Vi è detto: *Facta carta in Ecclesia Lame-*

(1) La più parte dei Concilii di Cartagine hanno la Data dell' Era di Spagna.

(2) Il Concilio di Arles celebrato l' anno 813 di G. C. porta la Data dell' Era di Spagna 851.